

Rassegna del 15/09/2015

NESSUNA SEZIONE

12/09/2015	Nuova Provincia di Biella	11	<u>Uno spazio in via Italia a disposizione degli artigiani - Artigiani, la Cna apre uno sportello in via Italia</u>	...	1
13/09/2015	Ancora	43	<u>"Monferrato ovadese in mostra" per l'artigianato</u>	Red.ov.	2
15/09/2015	Repubblica Torino	13	<u>Intervista a Dino De Santis: "Sgravi fiscali per le botteghe della periferia"</u>	...	3

1

INIZIATIVA DI CNA**Uno spazio in via Italia
a disposizione degli artigiani**

Sarà inaugurato alle 17 di lunedì CnaExpone, il nuovo spazio allestito in via Italia 70 per consentire alle piccole imprese territoriali di presentare i propri prodotti e servizi al vasto pubblico. La struttura, unica nel suo genere a livello territoriale, consisterà in tre vetrine, destinate ad accogliere aziende con rotazione quindicinale. Non sarà solamente uno spazio espositivo: gli ospiti avranno infatti la possibilità aggiuntiva di organizzare in loco aperitivi, cene o incontri in base alle diverse esigenze. Lo sportello su via Italia rimarrà aperto fino al 31 dicembre.

A PAGINA 11

Artigiani, la Cna apre uno sportello in via Italia

L'inaugurazione dello spazio espositivo avverrà lunedì pomeriggio: «Una vetrina per farsi conoscere e rivitalizzare il centro»

BIELLA (ces) Sarà inaugurato alle 17 di lunedì CnaExpone, il nuovo spazio allestito in via Italia 70 per consentire alle piccole imprese territoriali di presentare i propri prodotti e servizi al vasto pubblico.

«All'occhio del cittadino la sua finalità può sembrare puramente espositiva - commenta **Claudio Capellaro Siletti**, presidente di Cna Biella - ma non è così. I significati e gli scopi sono molteplici: in primis, tale vetrina costituisce un tentativo di aderire all'iniziativa di 015 Biella volta a rivitalizzare il centro storico di Biella. Importante è poi la collocazione geografica: scegliendo di posizionare CnaExpone in prossimità della congiunzione tra via Italia e via Dante, il nostro intento è quello di creare un ideale trait d'union tra la cosiddetta vecchia via Italia, quella dei negozi purtroppo flagellati dalla crisi economica, e la nuova via Italia, ovvero quella che i giovani identificano come sede dei principali locali notturni della città. Insomma, si tratterebbe di un anello di congiunzione tra passato e presente, con un occhio di riguardo per un futuro che ci auspichiamo sia più roseo degli anni immediatamente trascorsi».

All'atto pratico, commercio e artigianato tentano di uscire a braccetto dai disagi patiti sfruttando una vetrina per mettersi in mostra e dare un segnale forte ai clienti. Per la precisione, la struttura, unica nel suo genere a livello territoriale, consisterà in tre vetrine, destinate ad accogliere aziende con rotazione quindicinale. Non sarà solamente uno spazio espositivo: gli ospiti avranno infatti la possibilità aggiuntiva di organizzare in loco aperitivi, cene o incontri in base alle diverse esigenze. Lo sportello su via Italia rimarrà aperto fino al 31 dicembre.

Per chi desiderasse raccogliere informazioni ulteriori in merito è possibile contattare Cna Biella al numero 015351121.



Il 19 e 20 settembre in piazza Martiri Benedicta

“Monferrato ovadese in mostra” per l’artigianato

Ovada. La biennale rassegna artigianale ovadese ritorna in città sabato 19 e domenica 20 settembre e cambia tutto.

Prima di tutto il nome e, come anticipato da questo giornale una settimana fa, si chiamerà “Monferrato ovadese in mostra”.

Cambia poi anche la location, o meglio c’è il ritorno in piazza Martiri della Benedicta (la piazza rossa), dopo che la scorsa edizione (nel 2013) si era svolta in piazza san Domenico, contemporaneamente a “Ovada, vino e tartufi”. Stavolta invece la rassegna artigianale andrà in contemporanea con l’iniziativa di Tagliolo “Le storie del vino”.

La manifestazione artigianale, organizzata dalle associazioni di categoria Confartigianato (presidente zonale Giorgio Lottero) e Cna (presidente zonale Mauro Scalzo), mira dunque alla diffusione ed alla valorizzazione del tessuto artigianale locale, messo a dura prova dal prolungarsi di una crisi economica che, iniziata nel 2008, sembra quasi senza fine.

Ma le due associazioni di categoria non si sono date per vinte e, con il coordinamento dei rispettivi referenti di segreteria Mario Arosio e Mauro Gastaldo, sono riuscite a portare in piazza ben 35 realtà produttive della zona di Ovada.

Infatti saranno 35 gli stand artigianali in mostra in piazza Martiri Benedicta, nel terzo week end di settembre, tra spazi veri e propri riservati alle singole ditte e diverse altre

tipologie espositive. Uno spazio nuovo e particolare sarà quello dell’Enoteca Regionale cittadina, aperto non solo alle degustazioni di vino ma anche ad approfondimenti sul tema dell’agricoltura e del suo prodotto principale zonale.

In mostra dunque vari settori zionali dell’artigianato ovadese, tra cui i tradizionali mobili, serramenti, produzione in ferro e altri metalli, informatica, ecc. Ma anche stands di prodotti alimentari, tra cui vini, formaggi, salumi, miele e confetture, ecc. Ed ancora spazi espositivi riservati all’estetica ed al fitness, come precisano i promotori dell’iniziativa.

Insomma di tutto e di più per quanto riguarda il settore artigianale zonale, per la sua ulteriore e più approfondita conoscenza specifica da parte dei visitatori (che si auspica numerosi) e per la promozione di quei prodotti che, come ebbe a dire recentemente Lottero, rappresentano la “spina dorsale” dell’economia locale e che, nonostante tutto, continuano ad essere offerti sul mercato.

Ecco l’elenco degli espositori: Gollo infissi, Windoor, Erreemme, Enoteca Regionale, Bar Gelateria Drogheria, Ambientare di Mario Albertelli, Econet, Melone auto, Pubbli O, Servizi Sportivi, Elele, Condomio Tuo, Bisio Autoscuola, Piana Punto Exe, Cassano impianti, Buongusto, Erbaflor Peruzzo, Spazzacamini del 2000, Be Good palestra, Acos, Casa di Carità Arti e Mestieri, Pernigotti Salumificio, Rosso Auto, Il Vetraio, Effecar srl.

Red. Ov.

3

DE SANTIS, NUMERO UNO CONFARTIGIANATO TORINO

“Sgravi fiscali per le botteghe della periferia”

«**L**A ripresa? Noi artigiani per ora non la vediamo. Noi viviamo di domanda interna, di servizi alle persone. E non possiamo dire di essere fuori dalla crisi». Gli industriali parlano di segnali positivi ma Dino De Santis, presidente di Confartigianato Torino, ancora non riesce a essere così ottimista. Di questi timori parlerà anche sabato mattina, nell'aula magna dell'Università, all'assemblea annuale dell'associazione artigiana.

Presidente, le cose vanno così male?

«Intendiamoci, un po' di fiducia in più si nota. S'inizia a percepire che l'uscita non è troppo distante. Però manca qualcosa che faccia scattare la molla per la ripresa».

Cosa si può fare?

«All'Unione industriale il governatore Chiamparino ha spiegato giustamente che il Piemonte deve essere più attrattivo. Secondo me per renderlo tale servirebbero meno tasse, più infrastrutture, tempi di pagamento più brevi: tutte mosse che darebbero più fiducia e che favorirebbero la riapertura di molte botteghe. Chiamparino, così come Fassino, stanno mostrando buona volontà. Ora però servono i fatti».

In che modo il Comune può venirvi incontro?

«Bisogna aiutare le imprese che stanno resistendo alla tenta-

zione di chiudere, evitando soprattutto la desertificazione delle periferie, dove le nostre micro aziende rappresentano presidi di legalità e garantiscono occupazione. Si potrebbe sperimentare una tassazione agevolata nelle zone più depresse».

Le banche registrano buoni segnali sui mutui per la casa?

li nota anche lei?

«I miei associati edili mi dicono che non vedono. Il mercato immobiliare non sta riprendendo così in fretta e i cartelli "vendesi" non diminuiscono, anzi. Temo che questa ondata di nuovi mutui riguardi soprattutto vecchi prestiti rinegoziati. Eppure l'edilizia è il settore che più avrebbe bisogno di una scossa».

E il credito alle imprese?

«Alcune banche si stanno impegnando di più per aiutare le piccole realtà, eppure i dati all'inizio anno ci dicono che le erogazioni all'artigianato sono in calo».

Lei siede anche nel Consiglio della Camera di commercio: che fine ha fatto la proposta di abolire il gettone di presenza?

«Purtroppo è bloccata. Io sono favorevole, perché ognuno di noi consiglieri ha un lavoro e se partecipa alle riunioni lo fa perché ci crede e non certo per un indennizzo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CONCRETEZZA

Da Regione e comune buona volontà, ma ora servono i fatti

PRESTITI

Alcuni istituti si impegnano di più, però i crediti sono diminuiti

AL VERTICE

Dino De Santis presiederà l'assemblea annuale di Confartigianato Torino in programma sabato mattina nell'aula magna dell'Università

